



INSEAN

Roma, 27 maggio 2010

I LAVORATORI DELL'INSEAN IN STATO DI AGITAZIONE

CGIL-CISL-UIL dell'INSEAN **condannano** la scelta effettuata nella manovra economica, pubblicata oggi da quasi tutti i quotidiani nazionali, di **sopprimere l'Istituto con conseguente accorpamento ai Ministeri di riferimento.**

La soppressione dell'INSEAN come ente di ricerca rappresenta solo una parte di un attacco ben più ampio all'intero comparto della ricerca, partito già da diverso tempo con questo governo: riteniamo inaccettabile che venga colpito un settore strategico come quello degli enti pubblici di ricerca, che dovrebbero essere incentivati in quanto unici a poter far da traino all'intero sistema produttivo del paese, in quanto "motore" di sviluppo

In INSEAN negli ultimi anni si è prodotto uno sforzo enorme, raggiungendo picchi anche del 30% di autofinanziamento, capacità che andrebbe premiata, a merito e vanto per l'intero Istituto, mentre si apprende invece oggi che viene paradossalmente punito con una noncuranza inaccettabile!

Le OO.SS. CGIL-CISL-UIL INSEAN **indicono lo stato di agitazione** con mobilitazione permanente dei lavoratori dell'ente, e chiedono al Presidente dell'Istituto e a tutti gli Organi Istituzionali competenti di attivarsi con tutte le azioni possibili al fine di attuare il **ritiro immediato del provvedimento di soppressione dell'Istituto**, per valutare in maniera approfondita altre soluzioni che permettano di rilanciare l'INSEAN collocandolo in maniera opportuna nel mondo della Ricerca.